

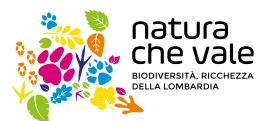
PER QUESTO DOBBIAMO TENERE A MENTE
LE 5 REGOLE D'ORO PER UN BENVENUTO COI FIOCCHI!

© Enrico Bassi



Quante volte lo avrai sentito? In ogni casa ci sono sempre delle regole da rispettare. Piccole pratiche per una buona convivenza che servono a rendere tutti sereni. Anche adesso stai per entrare in una dimora speciale: che è fatta di alberi, terra e cespugli, vero, ma anche qui potrai trovare madri che vogliono tenere pulito il proprio nido, anziani che si agitano se sentono strepiti, padri che si lamentano se qualcuno non porta via la spazzatura.

QUESTA CASA NON È UN ALBERGO!



© Federica Luoni

BENVENUTO
NELLA NOSTRA CASA



LIFE GESTIRE 2020 - Nature Integrated Management to 2020.
La strategia integrata per Rete Natura 2000 e la biodiversità in Lombardia.

Visita www.naturachevale.it

COME A CASA: 5 REGOLE PER UNA BUONA CONVIVENZA

NELLA STANZA DEL PIGGOLO SI ENTRA PIANO PIANO...

Quanto è bello trovare un nido, un'arena di canto o il rifugio di un animaletto! Ma non scordiamoci che se li osserviamo troppo da vicino, li disturbiamo! Oltre al fatto che scapperebbero via, quindi perderemmo tutta la magia. Resta a una distanza di sicurezza per osservare e fotografare, non te ne pentirai!

NON FARE DISORDINE! RISPETTA GLI SPAZI DEGLI ALTRI.

Per un cane, la montagna è come un parco giochi ma non sempre sono tutti felici della sua presenza, soprattutto alcune specie di animali! Per questo ti chiediamo di non portare i cani dove è vietato, e di tenerli sempre al guinzaglio per evitare che spaventino le altre specie.

NON SI CORRE SULLE SCALE!

Se l'arrampicata è la tua passione, ricorda che le pareti rocciose sono la dimora di tante specie di uccelli. Rispetta i divieti che trovi e, se sei impegnato in un'arrampicata e noti del movimento, abbandona subito il sito: potrebbe diventare pericoloso per la specie che ha nidificato. Non aprire nuove vie senza esserti informato presso gli esperti locali perché potrebbe essere presente un nido che non conosci.

NON ENTRARE, STO RIPOSANDO!

Per gli appassionati dello sci, è bene limitare il fuori pista alle aree maggiormente frequentate o destinate a questo scopo. Questo perché nelle aree non attrezzate la fauna trova il suo rifugio e una presenza estranea potrebbe infastidire, interrompere riti di accoppiamento, creare scompiglio e paura. Per divertirsi con gli sci, i posti consentiti sono tanti!

ATTENTO A DOVE METTI I PIEDI!

La montagna è meravigliosa ma nasconde tante insidie, soprattutto per chi non è esperto: resta sempre sui sentieri o sulle piste battute, ma se dovessi perderti o per qualsiasi emergenza, evita sempre i margini boschivi e le superfici non innevate.

GLI INQUILINI: EGGO L'AVIFAUNA DELLA MONTAGNA



© Luigi Sebastiani

PERNIGE BIANCA

DEPONGO LE UOVA A TERRA IN PICCOLE BUCHE E RIMANGO ACCUCCIATA A SCALDARLE. SE LASCI LIBERO IL TUO CANE, LUI PUÒ TROVARE ME E IL NIDO E DISTRUGGERLO. TIENILO SEMPRE AL GUINZAGLIO!



HABITAT: Diffusa su tutto l'arco Alpino, frequenta gli ambienti di alta quota sopra il limite degli alberi. Il piumaggio folto e altri adattamenti fisiologici le permettono di sopravvivere ai freddi invernali.



COMPORTEMENTO: Passa la maggior parte del proprio tempo a terra, alla ricerca di cibo. Il piumaggio, che cambia colore a seconda della stagione, consente loro di nascondersi dai predatori. È un uccello tendenzialmente gregario e in estate e in autunno può formare stormi di alcune decine di individui.



ALIMENTAZIONE: È un uccello quasi esclusivamente vegetariano. La sua dieta comprende foglie, fiori, frutti, germogli di piante erbacee e di arbusti prostrati. In inverno predilige i vegetali più ricchi di zuccheri e proteine che trova sulle rocce scavando nella neve.



RIPRODUZIONE: Specie monogama, in primavera il maschio attira la femmina cantando degli speroni rocciosi. Depongono 6-8 uova che sono covate per 21-23 giorni. La cova e la cura dei pulcini è affidata esclusivamente alle femmine, mentre il maschio resta a guardia del territorio fino alla schiusa delle uova.



© Michele Mendi

FAGIANO DI MONTE

PER SOPRAVVIVERE AL FREDDO INVERNALE DEVO RISPARMIARE ENERGIE. PER QUESTO MI NASCONDO SOTTO LA NEVE DOVE LA TEMPERATURA È COSTANTE. SE MENTRE SCII MI PASSI VICINO MI SPAVENTO E SCAPPO. QUESTO "SPRECO" DI ENERGIE PUÒ CAUSARMI ANCHE LA MORTE!



HABITAT: Predilige zone boscate al limite del bosco fra i 1.600 e i 2.000 metri di quota, dove tra le conifere ormai rade dominano arbusti di rododendro.



COMPORTEMENTO: Specie elusiva, durante l'estate si rifugia nelle aree boscate, mentre durante l'inverno scava buche nella neve lunghe circa 60 cm, nelle quali si rifugia per difendersi dal gelo e risparmiare energie, restando immobile per gran parte della giornata.



ALIMENTAZIONE: Si nutre in inverno di foglie, gemme, bacche, semi e insetti; in estate, invece, predilige bacche e gemme; i piccoli hanno una dieta più proteica a base di insetti.



RIPRODUZIONE: Alla fine di aprile i maschi si riuniscono alle prime ore del mattino in luoghi, detti "lek" o "arene", per le parate nuziali, caratterizzate da roglii e fischi, saltelli, piccoli voli ed esibizione del piumaggio. Le femmine, dopo essere state fecondate, depongono fino a 15 uova, che si schiudono dopo 4 settimane. Solo nel tardo autunno i piccoli abbandonano la compagnia della madre.



© Michele Mendi

GALLO GEDRONE

PER PROTEGGERMI MI NASCONDO E DEPONGO LE UOVA LONTANO DAI SENTIERI BATTUTI. SE ESCI DA ESSI SONO COSTRETTO AD ABBANDONARE LE MIE UOVA O I PICCOLI E A LASCIARLI IN BALIA DEI PREDATORI!



HABITAT: Preferisce i boschi di montagna con alberi ad alto fusto in boschi ricchi di cespugli e radure. Sulle Alpi vive a una quota fra i 1.200 e i 1.700 metri, in boschi di conifere.



COMPORTEMENTO: Trascorre la maggior parte del proprio tempo a terra alla ricerca di cibo, ma predilige rifugiarsi sugli alberi, in particolare nel periodo invernale.



ALIMENTAZIONE: Mangia soprattutto bacche raccolte dal terreno ma durante gli inverni più rigidi può ingoiare e digerire anche aghi di conifere, riuscendo a sopravvivere anche in aree particolarmente inospitali. I piccoli, invece hanno bisogno di alimenti più "sostanziosi" come insetti e altri piccoli invertebrati.



RIPRODUZIONE: Specie poligama, durante la stagione degli amori i maschi si riuniscono in piccole radure dove si esibiscono in parate per le femmine. Il nido consiste in una depressione poco profonda rivestita sommariamente di ramoscelli secchi, e contiene un numero di uova variabile tra le 6 e le 12, le cui cure sono affidate alle femmine.



© Michele Mendi

GIPETO

DEPONGO LE MIE UOVA IN NIDI SULLA ROCCIA GIÀ NEI MESI INVERNALI. SE DURANTE UNA TUA ARRAMPICATA DISTURBI LA MIA COVA, SONO COSTRETTO A LASCIARE IL NIDO E LE UOVA O I PICCOLI SONO DESTINATI A MORIRE. NON APRIRE NUOVE VIE E RISPETTA I DIVIETI, NE VA DELLA VITA DEI MIEI PICCOLI!



HABITAT: Essendo il più grande avvoltoio europeo, il Gipeto necessita di vasti territori dove reperire le carcasse animali di cui si nutre. Scomparso dalle Alpi a causa della persecuzione diretta, è tornato a nidificare sull'arco Alpino grazie a riusciti progetti di reintroduzione.



COMPORTEMENTO: È un ottimo volatore sia in spazi aperti a elevate quote, che a pochi metri dal suolo quando compie voli di perustrazione alla ricerca di carcasse. Un gipeto adulto spende tre quarti o più del tempo diurno in volo alla ricerca di cibo.



ALIMENTAZIONE: È un uccello quasi esclusivamente necrofago. Questa specie è in grado di nutrirsi anche di ossa, che frantuma lasciandole cadere contro le rocce appuntite per inghiottirne o estrarne il midollo.



RIPRODUZIONE: È una specie monogama e inizia e costruisce il nido con rami secchi e lana, in ampie cavità o su cenge lungo pareti rocciose. La deposizione avviene tra a gennaio e febbraio, con uno o due uova che si schiudono dopo 55-60 giorni, proprio nel periodo del disgelo in cui maggiore è la disponibilità di carcasse di ungulati che emergono dalla coltre nevosa.



© Luigi Sebastiani

GUFO REALE

IL MOMENTO DELL'ACCOPIAMENTO E DELLA CURA DEI PICCOLI PER NOI ANIMALI È IL PIÙ DELICATO. SOSTARE VICINO AL NOSTRO NIDO, PER OSSERVARCI O FOTOGRAFARE, ALTERA IL NOSTRO COMPORTEMENTO. SE DAVVERO CI HA LA CUORE NON AVVICINARTI!



HABITAT: In Italia è una specie quasi esclusivamente montana. Nidifica su pareti rocciose o più raramente su grandi alberi e necessita di spazi aperti dove andare a caccia.



COMPORTEMENTO: Di abitudini quasi esclusivamente notturne, è attivo prevalentemente nelle ore crepuscolari. Di abitudini solitarie, forma coppie stabili nel corso degli anni.



ALIMENTAZIONE: È in cima alla catena alimentare; cattura prede anche di notevoli dimensioni, ma la sua dieta è composta prevalentemente di mammiferi di media taglia come lepri, conigli e ratti.



RIPRODUZIONE: Nidifica in primavera su terrazzini di pareti rocciose o in nidi rupicoli costruiti da rapaci diurni o corvidi; le femmine depongono 2 o 3 uova covate per oltre un mese, mentre i maschi si occupano, in questa fase, della caccia e di proteggere il territorio con un canto profondo e ripetuto.